



# La pagina dell'agricoltore friulano

## Sette anni di battaglia del grano

La « Battaglia del Grano », azione complessa e gigantesca ideata, promossa e personalmente condotta dal Duca per il progresso tecnico dell'agricoltura nazionale e per la rendenza economica del Paese è, senza dubbio alcuno, uno degli aspetti più interessanti e caratteristici della serie e decisa politica economica del Fascismo.

Nel 1923 il « Popolo d'Italia » bandisce il primo concorso nazionale per la « Vittoria del Grano » al preciso scopo di promuovere una gara fra i granicoltori delle varie provincie d'Italia e di dimostrare, quindi, attraverso i maggiori rendimenti unitari, le possibilità e la convenienza di elevare il rendimento medio unitario generale. Questo primo concorso ha esito tanto soddisfacente che si ritiene opportuno ripeterlo l'anno successivo, raddoppiando l'importo dei premi.

Il 20 giugno 1925, il Duca, in una storica seduta notturna della Camera dei Deputati, prende formale impegno di mettersi alla testa di quella che, con febbrile esuberanza, egli stesso definisce « Battaglia del Grano ».

Il 4 luglio dello stesso anno viene istituito, alla diretta dipendenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Permanente del Grano, e viene nominato il suo presidente, il nobile stato maggiore della battaglia, in cui sono rappresentati i massimi esponenti della tecnica agricola ed i migliori esponenti dello stato e della necessità della agricoltura italiana.

Nel dare le direttive della Battaglia, S. F. Mussolini, Presidente del Comitato Permanente, precisa: « Non è strettamente necessario aumentare la superficie coltivata a grano in Italia. Non bisogna togliere terreno ad altre colture che possono essere più redditizie e che comunque sono necessarie al complesso dell'economia nazionale. E' da evitare, quindi, ogni aumento della superficie coltivata a grano. E' necessario invece aumentare il rendimento medio di grano per ettaro. Un aumento medio, anche modesto, da risultati globali notevolissimi ».

Con questo programma chiaro e lineare viene così ad essere impostato automaticamente, oltre quello del grano anche tutto il grosso problema del progresso tecnico e del miglioramento economico dell'agricoltura italiana, poiché la Battaglia del Grano non è, né deve essere intesa, come iniziativa a metà fissa ed unica.

Il problema del grano, pertanto — rappresentato dalla produzione inferiore, sia pure di poco, al consumo, dal disquilibrio esistente fra il notevole incremento del consumo individuale ed il rapido accrescimento della densa popolazione; dalla eccessiva superficie riservata ai cereali con sacrificio di altre colture ed, infine, dall'incompleto sfruttamento della terra con metodi di coltivazione inadeguati alla sorte capacità produttiva del suolo — diviene il perno del progresso tecnico generale della nostra agricoltura.

Non appena dal Duca viene dato il comando, ogni discussione teorica e sterile cessa. E' un dovere nazionale agire e l'esercizio dei rurali risponde all'appello con generoso slancio. Il Governo, da parte sua, dispone le necessarie provvidenze atte ad aiutare i combattenti nel nuovo cimento.

Innanzi tutto una poderosa azione di propaganda, non arida, tecnica ma pratica per i rurali e morale e politica per gli altri cittadini, viene svolta da tutte le istituzioni all'opera mobilitate. Migliaia di campi dimostrativi vengono impiantati in ogni regione d'Italia; decine di migliaia di conferenze e di riunioni vengono tenute per i contadini di tutte le regioni e per i soldati nelle caserme; milioni di pubblicazioni, a carattere divulgativo, sono distribuite; primo in Europa, viene istituito il radio-giornale agrario che porta su nella più remota contrade d'Italia informazioni

notizie e consigli; sono organizzate numerose visite di granicoltori alle migliori coltivazioni; vengono effettuate mostre granarie, culminata nelle due grandi esposizioni: l'Esposizione Nazionale di Milano, tenutasi nel 1927 e quest'anno, nella ricorrenza del Decennale, a Roma e visitate e tramandate da centinaia di migliaia di persone; l'Autotreno del Grano, un'autocolonna composta di numerosi veicoli costituenti una mostra granaria ambulante fa il giro dell'intero Paese a scopo di propaganda giungendo fin nei più piccoli villaggi; la stampa tecnica e quella politica, validamente affiancate e potentiate dal Comitato Nazionale della stampa agricola italiana, organizzano in grande stile l'opera meritoria di propaganda e di divulgazione tecnica per andare sempre più salda la coscienza agricola nazionale e per rafforzare la cultura professionale degli agricoltori.

Il concorso indetto per la prima volta nel 1923 dal « Popolo d'Italia », acquista intanto una più precisa organizzazione e viene dotato di vistosissimi premi i quali con la massima solennità, a Roma, vengono consegnati personalmente dal Duca ai vincitori.

Lo spirito di emulazione, fra gli agricoltori, da tutto questo complesso di cose, è acuito a tal punto che, fra due provincie, per una sfida per la più alta produzione unitaria, col meraviglioso risultato che, tanto sui 620 ettari concorrenti dell'una provincia quanto sui 680 dell'altra, la produzione media supera i 41 quintali di grano ad ettaro, e che dieci agricoltori, sopra un complesso di 140 ettari, superano la media di 50.

Una lunga serie di aiuti finanziari viene disposta per facilitare l'introduzione di nuovi e più perfezionati metodi di coltura; premi e credito di favore per dissodamento di terreni e per acquisto ed uso di macchine moderne; credito ad interesse limitato per la costruzione di silos, sociati per deposito e conservazione del grano; nuove scuole e corsi di meccanica agraria per contadini; contributi per studi ed esperimenti granari da erogarsi a favore di istituti; contributi, ancora, a favore di stabilimenti che producano e distribuiscono sementi selezionate; istituzione di 1600 posti di selezione, meccanica del grano, specialmente in collina ed in montagna; contributi per le migliori sistemazioni del terreno concorrenti per l'incremento della coltura, ecc.

Nel solo quadriennio 1926 - 30 i mezzi finanziari dallo Stato messi a disposizione della Battaglia ascendono a 125 milioni di lire, oltre ancora 100 milioni, stanziati per dieci esercizi complessivi, da erogarsi negli accennati contributi.

Altri aiuti, come provincie, Comuni, banche e via dicendo, intervengono in modo assai efficace, per aiutare finanziariamente gli agricoltori desiderosi di progresso e fiduciosi nella tecnica.

Il problema dei prezzi, grave e preoccupante, viene affrontato dal Governo con decisione e risolto col mezzo rapido ed efficace rappresentato dal dazio, necessaria difesa, questa, del senza di che la classe agricola non avrebbe potuto godere quel minimo di tranquillità che è indispensabile per qualsiasi conquista.

La protezione doganale accordata alla produzione frumentaria rende infatti possibile un sensibile progresso di tutta l'agricoltura, il consumo dei concimi chimici, le pure con alternative varie, nel suo complesso aumenta. Le macchine agricole di ogni genere vengono fabbricate ed impiegate in maggior copia; si eseguono, quindi, meglio e su più vasta scala le lavorazioni dei terreni e le trasformazioni dei prodotti e si aumenta nel contempo la capacità produttiva delle terre con l'apporto di più abbondanti fertilizzazioni dirette ed indirette.

Dal fervore di studi e di espe-

rienze, suscitato dalla Battaglia, escono nuovi metodi per la razionale coltivazione del frumento. Dei due, che più specialmente si sono imposti all'attenzione dei tecnici e del publico, il « Metodo Gilbertini » e il « Metodo di Granicoltura Integrata », gli agricoltori si impossessano ed in breve tempo di anni compiono progressi prodigiosi, portando la produzione ad ettaro a cinquanta, a sessanta ed a settanta e più quintali in virtù appunto delle nuove pratiche colturali, ma soprattutto in virtù delle nuove razze clette, precoci di frumento, che sono vanto del senatore Strampelli.

La massa degli agricoltori opo-

ra, intanto, tenacemente ed inspiegabilmente. Nei primi quattro anni di battaglia la produzione unitaria media nazionale sale, dai quintali 10,4 dell'anteguerra, a quintali 12,6 ed ettaro. Nel 1931 si porta a quintali 13,9. Quest'anno, poi, non ostante l'accanimento delle avversità di ordine parassitario e meteorico, raggiunge i quintali 13,9 con gli oltre 23 milioni di quintali di produzione complessiva; i quali segnano la produzione più alta che mai si sia avuta nel nostro Paese.

In questo settimo anno di battaglia, il successo si è delineato netto e preciso. La tecnica non è più soltanto patrimonio di pochi illuminati, ma va facendosi vituperosamente strada anche in seno alla massa. I sintomi di progresso, sono ormai « cifre del progresso ». I desideri sono divenuti realtà: la speranza, certezza.

MEMI DE' SARTORI

zioni più recenti dei nostri intelligenti produttori.

Come l'Esposizione di Fiumi, coltura, questa prima grande rassegna nazionale dei vini tipici italiani, ha avuto un largo successo di pubblico non solo per la bellezza della rassegna in se stessa ma anche per le speciali attrattive, non ultima fra queste la possibilità di fare acquisti allistando così la propria casa di questi prodotti squisitamente nostri che costituiscono, indubbiamente, il completamento necessario di ogni mensa italiana.

assimilati: ma di più aggiunge alla terra gli elementi fertilizzanti che le piante, durante la vegetazione, hanno strappato dall'aria. E' da consigliarsi, specialmente sul principio della coltura miglioratrice, allorché si fa defecazione di concime e manichi o di fusti la possibilità di comportare. Conviene però osservare che il sovescio non è ammaliato che ricopra una piccola parte degli ap-

pezzamenti di una tenuta. Inoltre presuppone il riposo del raccolto, che fanno la ricchezza della agricoltura: il quale riposo, cioè « maggese », non è più consigliabile, coi presenti bisogni. Per ciò il sovescio non potrà mai venire ammesso come un sistema generale di coltura, ma come un buon ripiego in certe e speciali circostanze.

ENZO TAJARIOL

## La mostra dei vini tipici

ROMA, 30. La rassegna nazionale dei vini tipici italiani — alloggiata a Villa Borghese — ha servito a completare il quadro delle iniziative volute dal Comitato Ordinatore quale degna cornice alle due grandi Rassegne del Grano e della Bonifica.

Dopo l'Esposizione nazionale delle frutta, svoltasi negli stessi locali, questa rassegna dei vini tipici tende a mettere in giusta evidenza la produzione italiana che, anche in questo campo, non teme confronti.

Porre innanzi all'attenzione degli italiani il quadro veramente grandioso della nostra produzione enologica è stato quanto mai opportuno e contribuirà efficacemente alla ripresa del consumo in questo settore importante della nostra economia agricola.

Nella rassegna, ambientata con criteri artistici e con motivi decorativi di grande interesse, sono stati presentati tutti i vini italiani. Tutte le Regioni della penisola hanno esposto i loro prodotti, moltissimi dei quali hanno fama mondiale e sono conosciuti dai più antichi tempi.

Nel forte ed austero Piemonte — la regione classica dei vini superiori — troviamo, famosissimo, il Barolo, che si produce sulle colline albesi e precisamente a Barolo, a Morra, a Serravalle e a Diano d'Alba. E, col Barolo, troviamo degli suoi fratelli, il Barbaresco, il Gattinara, il Lessona, il Valdengo, il Ghemme, il Sizzano.

A questa gloriosa serie di nobili vini si aggiungono, meno celebri, ma ottimi sempre, il Barbera d'Asti e del Monferrato, il Grignolino, la Fiesla, vini gagliardi, capaci di sviluppare grandi pregi.

Sempre nel Piemonte troviamo l'Erbaluce di Caluso, di Settimo Torinese e di Azelegio, i vini passiti valdostani, il Moscato passito di Acqui e quello di Asti, il Moscato secco e scaturito, il delizioso Moscato spumante, vera grande affermazione dell'industria vinicola italiana, che si presenta con le uve moscate prodotte a Canelli, a Stravi, a Santo Stefano Belbo ed in molti altri Comuni dei Circondari di Asti, di Acqui, di Alessandria e di Alba.

Infine, sempre nel Piemonte, ma prodotto con vini di ogni parte d'Italia, troviamo famosissimo il Vermouth — nome straniero di un vino italianissimo — che altri paesi hanno invano tentato d'imitare.

L'industria Liguria ci offre, a sua volta, il grazioso vino delle Cinque Terre che si produce sulle aspre pendici dominanti il mare, tra Spezia e Levante, nonché i buoni vini di Vermentino, di Cortes e di Brachetto.

In Lombardia le balze della Valtellina producono il sussellato, il Grignolino, l'Inferno, il Grumello, degli ugni del Nebbiolo piemontese; mentre l'Oltrè Po naviga e l'incantevole riva del Garda ci fornisce ottimi vini bianchi e rossi.

Passando al nobile Veneto troviamo rinomatissimi i vini della

Valpolicella, quelli dei colli Berici e quelli più famosi dei colli Euganei — tra cui il Terrabò ed il Salsola — ed i vini bianchi di Conegliano che piacevano al povero Stocchetti colle soggiole fritte.

L'Emilia, che tanta importanza ha assunto nell'industria vinicola italiana, offre il suo Lambrusco profumato — che, fabbricato con più cura, comincia ad affermarsi fuori della sua regione d'origine — e il Albano dorato dei colli Furlivesi.

E veniamo alla Toscana — la regione classica dei vini da pasto — dove primeggia quel Chianti che, nella sua elegante e caratteristica veste, ha varcato i confini della Patria, portando, al di là delle Alpi e dei mari, glorioso il nome italiano.

E col Chianti è gloria toscana il « brillante Carmignano » nonché il Pomino, il Rufina, il Nipozzano ed il famoso Montepulciano che « d'ogni vino è il re ».

A questa schiera di nobili vini rossi si aggiungono vini bianchi non meno nobili come il Montepulciano ed il Pomino e l'Elma, alcoolico, robusto, profumato, ricco di ferro.

Nell'Umbria è rinomato il vino bianco di Orvieto e nel Lazio quello dei Castelli Romani ed il famoso Moscato detto « Esti Esti ».

La Campania, che già fornì ai romani i vini più prelibati — e primo fra tutti il Falerno — ci dà oggi i vini di Capri bianchi e rossi e il Lachrima Christi, che fece rinomare ad un turco tedesco che Cristo non avesse piante in Germania, il Greco, il Fiano, e l'Aglianico.

La Puglia ci offre prelibati vini liquorosi; il Moscato, l'Alatico, lo Zagarese e la Basilicata — gli ottimi vini rossi del Vulture e l'Asprino di Roti, mentre la Calabria ci offre, a sua volta, il Greco ed il Savuto.

Ed eccoci alla Sicilia i cui vini furono tenuti in gran conto dai Greci, che stimavano molto quelli dei dintorni di Catania e dell'Etnea, il mozzanese ed il famoso balazzino o mulso, che sembra corrispondere all'odierno moscato. Nell'ardente e sibbanda Isola del Sole abbondano vini d'ogni tipo: vini rossi rinomati come quelli del Faro e del Bosco bianco, vini bianchi da uve prelibate come il Corvo e l'Etnea bianco, vini alcoolici asciutti come l'Albanello di Siracusa, vini liquorosi rinomatissimi come i Moscari di Siracusa, di Segesta, di Pantelleria; lo Zucco di Palermo e, soprattutto il Marsala, il vino che, lanciato da un inglese intraprendente, rese celebre la bella città siciliana assai prima che l'epopea garibaldina ne tramandasse il nome alla storia.

Ed infine l'altra grande isola italiana ci presenta vini preziosi e famosi come la Malvasia, il Moscato, la Monica, il Giro, il Nascio e, in prima linea la rinomata Vernaccia.

Una rassegna completa di tutti i prodotti vinicoli italiani e, tutti i tipi di vino; da pasto, da dessert, vini liquorosi, vini spumanti, tutti insomma i tipi più ricercati e più noti, nonché le crea-

## Uso del sovescio

In agricoltura abbiamo due pratiche: l'una abbastanza importante con la quale, in certi casi, si supplisce alla carenza del concime ed è il « sovescio »; l'altra pura importante per lo scopo di stabilire un seguito di colture atte ad utilizzare tutti gli elementi di nutrizione che esistono nel terreno, ed ottenere in complesso il maggior possibile prodotto con la minor spesa, senza esaurire la fertilità del medesimo, questa è la « rotazione agraria ».

Io, intanto, unicamente all'uso del sovescio.

Il « sovescio » consiste nel seminare una o più erbe, quindi sottrarle nel campo con l'aratro dopo la fioritura. Le tenere piante, prontamente decomponendosi danno quindi un buon alimento a quelle che dopo vengono seminate. Dissi che la pianta da sovescio va sottratta dopo la fioritura, perché la scienza insegna che le piante nel primo loro sviluppo fino alla formazione del seme, si alimentano di cotiledone, cioè del proprio seme del carbonio e della amoniaca che succhiano dall'aria, ben poco tagliando al terreno per la loro nutrizione.

All'epoca invece della formazione e quindi della nutrizione del seme succhiano dal terreno le sostanze che sono loro necessarie. Chi aspettasse a sovesciare le piante quando avessero già compiuto il loro seme, non coglierebbe quasi nessun vantaggio, se fossero piante graminatee, né sarebbe nemmeno ben fatto se fossero leguminose.

Da quanto ho detto fin d'ora si comprende:

**S. A. Bubba**  
PIACENZA  
Trebbiatrici - Pressaforaggi  
Trattori e Motori a olio pesante  
UDINE - Deposito Viale Stazione, 3 - UDINE



Quest'omino porta fortuna a tutti gli automobilisti

È il marchio del

L'Organizzazione Commerciale FIAT è dappertutto. Dovunque trovate!

**LUBRIFICANTI FIAT**

**STOCK**  
COGNAC MEDICINAL - FERNET - LIQUORI DI LUSSO

da paura creata da torbida fantasia? Mistero indecifrabile, o forse imbroglione miscuglio di vero e di falso, reale ed irreali su cui ciascuno lavora con accesa immaginazione. Di vero c'era la bellezza magica del panorama. Il lago limpido di cui azzurro trasparente gareggiava col purissimo azzurro del cielo e la serpegnante che aveva la sua storia inesausta di leggenda mitologica.

Infatti s'intitolava alla ninfa Egeria, cambiata in fonte da Diana invidiosa della sua beltà seducente, e venuta nell'Aricea a piangere Numa Pompilio in eterno, essendo incoronabile della sua morte.

Maria Felicità trovava poetica in leggenda e diceva che nessuna creatura mortale era capace d'una simile fedeltà d'amore. Ma anche il lago aveva la sua storia, senza aggiunta di Ninfe, di Diana o di Neridi. Esso conservava nel suo fondo oscuro le navi di Roma imperiale, che gli eruditi concordati attribuivano gli uni a Tiberio, gli altri a Caligola.

Navi che sono rimaste gli unici esemplari delle costruzioni navali dell'antica Roma, belle e fastosamente adorne, come lo hanno dimostrati i bronzi di quello lavoro, i marini, i mosai preziosi venuti alla luce nei primi scavi. E poiché vengono ricordate,

navi di Nemi che tanto interessano hanno suscitato nel volgere del secolo, sulle quali vivo sempre si mantiene, non è superfluo aggiungere che molti, a più o meno lunghi intervalli, si accingono a farne il recupero, in specie nel secolo XVI, mediante l'architetto militare Francesco Martini di Bologna.

Tentativi andati falliti e coronati dal successo per merito dell'attuale Governo.

Senza dubbio, Maria Felicità non si soffermava col pensiero sulle navi antichissime giacenti in fondo al lago o se esse appartenessero a Caligola o a Tiberio. La sua mente non arrivava sino all'epoca pagana, poiché non vi trovava la figura dei suoi avi da rianimare.

Poi a furia di correre con la fantasia un'altra figura si sovrapponne facendosi preponderante. Era di persona vivante e non di trapassato, carna giulivante e non un po' di polvere onnipotente che le si ergeva rigida e minacciosa. Era il cardinale Armando Duplessis duca di Richelieu, colui che ormai la teneva incatenata a sé col pensiero e con l'angoscia di tristis presentimenti.

Da dove veniva quell'uomo, dianzi nell'oscurità anonima e remotamente circoscritto di ba-

glore, percorrenza, i sentieri della politica di governo da padrone incontrastato, arbitro assoluto della vita dei francesi e dei destini della nazione? L'amore d'una regina l'aveva condotto al vertice del potere e della fortuna, che poscia aveva ricambiato facendo scacciare la sovrana dalla sua reggia.

Tiomo ch'era stato funesto a Maria de' Medici, povera, sola, rimasta in terra straniera, come continuerebbe ad esserlo per tanti altri.

Armando Duplessis duca di Richelieu

Armando Duplessis, vescovo di Luçon, nato nel 1585, aveva ottenuto il cappello cardinalizio nel 1622, mediante la valida protezione della regina reggente Maria de' Medici, della quale — narra la cronaca — era l'amante dilettato ed il consigliere esperto. Divenuto in seguito primo ministro di Luigi XIII, seppe manovrare in modo da prendere un ascendente assoluto sul re, come in precedenza aveva saputo prendere sulla regina madre. Allora governò la Francia con forza e volontà, incurante degli ostacoli mai imbarazzante sulla scelta dei mezzi, mal turbato da scrupoli di coscienza, dando prova di abilità e di energia senza pari e mostrando una delle personalità più complesse e significative che regi-

strò la storia. Ebbe quindi esaltatori ferventi e detrattori moltissimi. Poiché ciascuno esamina e giudica secondo il proprio punto di vista politico e sociale, ossia in ragione dei suoi sentimenti, delle sue idee, aspirazioni e convinzioni, maturate nella mente e radicate nella coscienza. Diviene quindi assai difficile che uno storico, uno scrittore, nello studiare il suo interesse o la sua attenzione, si renda completamente imparziale, scruti ed esponga scervo d'ogni serenità di spirito. Insi è vero, che in tutte le storie si trovano dal più al meno, l'impronta, la personalità dell'autore.

Perché è logico che il Richelieu schieratosi in favore della monarchia contro il feudalismo, sia stato dagli uni definito inesorabile, ambizioso, avido di potere e di denaro, sino a disporre da solo delle cose di governo od a lasciare ai suoi eredi oltre duecento milioni, somma enorme a quei tempi; da altri invece è stato dipinto, dipinto come un uomo di concezioni più vasti e arditi, tiranno per forza, corruttore per conoscenza profonda del cuore umano, sanguinario per necessità, vigorosa instauratore dell'assolutismo monarchico, sino a prepa-

rare la supremazia della Francia in Europa. Supremazia che non sarebbe stata possibile senza l'avvedutezza e l'intransigenza del Richelieu. Di vivace ingegno, di vasta e seria cultura, contribuì a molte opere insigni, fondò l'Accademia Francese, professò le arti, le scienze e le lettere. Ma, non ostante i suoi meriti, la sua superbia ed il suo patriottismo imperiosi usati per condurre la Francia verso nuovi destini, gli suscitavano contro odii implacabili, ribellioni frenetiche, sennonché di vendetta a traverso i quali ordirono truci attentati ed innumerevoli congiure segrete. Si sospirava convinti di liberarsi da un despota da tutti esecrato, da una licca insopportabile dittatura. Il sangue sparso sui patiboli sembrava reclamare il sangue di colui che lo faceva versare. Si gridava: occhio per occhio, dente per dente. I nobili più altolocati, i più illustri e gloriosi per anzianità benemerite, si univano, obliando qualsiasi personale antagonismo o divergenza, al fine di tendere attorno al porporato ministro una fitta rete che imbrigliando i gesti non provocasse una mortale caduta.

(Continua)

APPENDICE DE "IL POPOLO DEL FRIULI"

## L'amore d'una principessa

Romanzo storico di VALERIA VAMPA

Proseguendo nella sua indagine retrospettiva si rivedeva fanciulla in quei castelli che erano veri e propri fortili medioevali, pronte sempre all'offesa ed alla difesa. Ricordava i suoi lunghi soggiorni nel castello di Nemi, dai massicci baluardi, dal rotondo torrione, severa nella sua grandiosa costruzione e dominante tutto il paese. Quanto aveva sognato in quell'antica dimora baronale; corso lungo le gallerie in cui l'ombra e la luce si alternavano come per gioco, sostato nelle vaste sale popolate d'armature ritte e allineate che le sembravano tanti spietati carraffati di ferro, tra i magnifici trofei d'armi e gli alti nobili di que' signori stupendamente intagliati.

Erano forse gli spettri del Colonna che nel secolo XV avevano fatto edificare il turrito castello, divenuto poscia proprietà dei Frangipane e passato in ultimo in possesso degli Orsini che l'avevano restaurato con ingrandimenti e abbellimenti svariatissimi. Però in ogni parte del castello si trovavano le vestigia dei Colonna, nemici degli Orsini, ma grandi, illustri, gloriosi e potenti.

Le piaceva, soprattutto, indugiare sul torrione alla destra del castello, da dove, ai di sotto, si scorgevano spaventevoli voragini, abissi tenebrosi di cui s'ignorava la profondità. Quanti racconti si diceva di sangue, di vendette, di odio, di delitti e di condanne si riferivano a quel torrione sovrastante a quelle roccie orrende! Si narrava che serviva agli antichi signori per gettare dall'alto nel precipizio gli infelici destinati a scomparire tra spumanti atroci, ad agonizzare con la ossa stracciate in quei baratri d'inferno. Che molti gettati già a trattamento erano sprofondati senza poter gettare un grido d'aiuto o raccomandare con una preghiera la loro anima a Dio.

Era verità che si perpetuava nel tempo a testimonianza di crudeltà e di colpi del passato; era leggen-



# CRONACA PROVINCIALE

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 30 dicembre 1932-XI)

### Affari approvati

**TREPO CARNICO:** Assunzione spesa refezione scolastica.

**MUZZANA:** Transazione spesa di spedizioni.

**FUMIE:** Contributo alla Scuola professionale di disegno.

**FUMIE:** Regolamento esecuzione lavori in economia.

**PAULARO:** Svincolo fondi per esecuzione opere miglioramento boschi.

**S. GIORGIO DI NOGARO:** Premio rendimento agli impiegati e salariati.

**S. QUIRINO:** Premio rendimento agli impiegati e salariati.

**ROVEREDO:** Premio rendimento al messo scrivano ed alla guardia.

**SACILE:** Monte di Pietà: Compenso straordinario agli impiegati.

**UDINE:** Consorzio Provinciale Antitubercolare: Compenso alla infermeria del Dispensario.

**TREPO CARNICO:** Compenso per servizio procuratore.

**UDINE:** Asilo Marco Volpe: Compenso al personale per lavoro straordinario.

**SPIUMBERGO:** Ospedale: Gratificazione ai dipendenti.

**POBEBIA:** Interesse all'Istituto di Credito Carnico.

**UDINE:** Monte di Pietà: Rinnovazione corrente presso la Cassa di Risparmio.

**CORDENONS:** Congregazione di Carità: Modifiche al bilancio 1932-1933.

**FREPOTTO:** Bilancio 1933.

**MARTIGNACCO MORTEGLIANO:** Tariffa imposta bestiami.

**LESTIZZA:** Partenze abbuono speltina Petroliti Ugozina.

**BRUGNERA SESTO AL REGHENA:** S.P.I.M.B.E.R.G.O. PASIAN DI PRATO: Tariffa imposte consumo.

**CIVIDALE:** Spesa offerta drappello al Battaglione Alpini «Civigale».

**RAVASCLETTO:** Concessione gratuita legname ai fratelli Bittussi.

**FREPOTTO S. GIOVANNI AL NATISONE:** Contributo al Comitato Bailla.

**AQUILEIA:** Contributo spese per legnami a Barbaia.

**BUDOLA:** Associazione del Comune all'O. N. B.

**BRUGNERA:** Sussidio all'Opera N. B. - Indennità bicicletta al tutore.

**MOGGIO:** Proroga scadenza incarico impiegato avventizio.

**BUTTRIO:** Mancamento di invalidi inabili al lavoro.

**MUZZANA:** Bianco Pietro, esonerazione commerciale.

**UDINE:** Spangaro Tullia, esonerazione commerciale.

**SPIUMBERGO:** Contributo all'Asilo Infantile di Tauriano.

**CIVIDALE:** Assunzione spesa ricevimento S. E. Marescalchi.

**MORUZZO:** Svincolo cauzione sfalco e foglie di gelso.

**COMELIANS:** Consorzio Bosco Vizza Collina e Pradibosco: Contributo assistenza invernale.

**BICINICO:** Contributo assistenza invernale.

**REGOLATO:** Contributo all'Associazione Nazionale Invalidi di Guerra.

**BERTIOLO:** Iscrizione a socio Veronesiano dell'Opera N. B.

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE:** Fornitura mobili per nuova sede 63a Legione M. V. S. Nazionale.

### Affari varii

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE:** Autostrada Venezia-Trieste: Contributo L. 15.000. (Soppende).

**DRENCHIA:** Proroga operazioni accertamento per l'imposta bestiami. (approva con riserva).

**AVIANO:** Tariffa imposta bestiami. (approva con riserva).

**BUDOLA:** Fregogna Antonio, esonerazione cauzione commerciale. (non accorda).

**MUZZANA:** Rosso Zoe Ida, esonerazione cauzione commerciale. (differisce la cauzione).

**VARMO:** Fasan Maria, esonerazione cauzione commerciale. (accorda).

**SPIUMBERGO:** Ragazzi Mario, esonerazione cauzione commerciale. (accorda).

**UDINE:** Luis Teresa, esonerazione cauzione commerciale. (accorda).

**AVIANO:** Carlon Angelo, ricorso negata licenza commerciale. (accoglie).

**UDINE:** Massaruto Angelo, ricorso imposta valor locativo. (respinge).

**UDINE:** Bettarini Adolfo, ricorso imposta valor locativo. (accoglie in parte).

**UDINE:** Zamoloni Giuseppe, ricorso imposta valor locativo. (accoglie in parte).

**UDINE:** Beltrame Alberto, ricorso imposta valor locativo. (accoglie in parte).

**UDINE:** Burragina Antonio, ricorso imposta valor locativo. (accoglie in parte).

**GEMONA:** Venturini Giovanni, ricorso imposta famiglia. (accoglie).

**VENZONE:** Di Bernardo Angelo, ricorso imposta famiglia. (accoglie).

**ERTO CASSO:** Manarin Graziano, ricorso imposta famiglia. (respinge).

**LUSEVERA:** Pinoso Pietro, ricorso imposta famiglia. (respinge).

**TREPO GRANDE:** De Luca Anna, ricorso imposta licenza. (respinge).

**UDINE:** Bressan Ernesto, ricorso imposta valor locativo. (accoglie in parte).

**UDINE:** Stefan Roberto, ricorso imposta valor locativo. (accoglie).

**CORDOVADO:** Innocente Gino, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).

**LUSEVERA:** Rascano Pietro, De Meste Pietro, Mirza Giovanni,

ni, Lendario Angelo, Sincera Melillo, Cutillo Tarquinio, ricorso imposta famiglia. (respinge).

**UDINE:** Pedrigo Elio, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).

**AVIGNANO:** Gori Ulderico, ricorso imposta famiglia. (respinge).

**FORDENONE:** Scortegagna Giovanni, ricorso imposta famiglia. (respinge).

**LATISANA:** De Nobili Pietro, ricorso imposta famiglia. (respinge).

## FAGAGNA

### Elogio di S. E. Ricci alla Direzione didattica

Alla Direzione didattica di Fagagna è pervenuta la seguente lettera di S. E. Ricci:

«Alla fine delle operazioni di accertamento dell'anno X, ho potuto constatare, con molta soddisfazione, come gli insegnanti della di lei circoscrizione abbiano contribuito con zelo alla iscrizione nei ranghi della nostra organizzazione degli alunni frequentanti le scuole.

Non pochi maestri hanno ottenuto il tesseramento totalitario, molti altri hanno raggiunto percentuali, dando in complesso, prova di squisita comprensione delle finalità educative di questa istituzione».

Alli piace esprimere la certezza che anche nel futuro tale opera sarà continuata e migliorata e che alla fine dell'anno XI, potranno raggiungere il tesseramento totalitario della popolazione scolastica.

La ringrazio vivamente per la opera attiva e feconda svolta nel corso dell'anno scolastico, e nel esprimere il mio più vivo compiacimento per i lusinghieri risultati raggiunti. La prego di far pervenire a tutti gli insegnanti una parola di plauso e di incitamento a continuare nel lavoro così brillantemente intrapreso.

Molto cordialmente.

Renato Ricci».

## BICINICO

### Ad una benemerita della Scuola

Qualche giorno addietro, presso questa sede municipale con l'intervento delle autorità locali civili ed ecclesiastiche, nonché del R. Direttore Didattico, del Cerpe insegnante e di una squadra di ballata e di piccole italiane si è svolta una simpatica cerimonia: la consegna della medaglia d'oro a una benemerita insegnante, signorina Leola, sorella dell'egregio segretario comunale. La festeggiata, dopo 31 anni di servizio, con la fine dell'anno scolastico, dietro sua domanda, fu collocata a riposo.

Il Podestà cav. Aldo Coetta, ebbe parole di plauso per l'egregia insegnante. Seguì il R. Direttore didattico Alfredo Lazzarini, il quale, nel consegnare, per incarico del Comune, la medaglia, rivissive commoventi parole, compiacendosi della gradita cerimonia ed esponendo rapidamente il lavoro compiuto dalla maestra Lodola nel suo lungo apostolato a pro della scuola.

Il parroco, associandosi ai plausi, si dichiarò altamente soddisfatto di poter vedere una volta di più mirabilmente associate la Religione e la Patria.

Molti vecchi scolari della distinta insegnante vennero seco lei a facilitarsi e tutti apparivano visibilmente commossi.

Da parte del Municipio e della famiglia Leola, ai presenti fu offerto un rinfresco.

All'egregia maestra Giuseppina Lodola, che così larga parte della sua vita profuse a vantaggio della educazione popolare, felicitazioni ed auguri.

## RIVIGNANO

### I pranzi natalizi

Anche quest'anno la mistica festa natalizia fu approntata di serena gioia alle famiglie dei rivignanesi.

Il Comitato d'assistenza invernale e l'Unione delle Dame della Carità distribuirono oltre sessanta pranzi ad altrettante famiglie; mentre il Presidente del Forno Rurale erogò circa quattrocento lire alle famiglie povere dei Caduti in guerra.

**Per la Hofana fascista**

Si sta lavorando indefessamente per allestire la festa della Hofana fascista. Vi concorrono col massimo entusiasmo il Fascio Femminile, il Comitato d'Assistenza invernale, il Comitato dell'O. N. B. e l'Unione delle Dame.

Oltre la distribuzione di indumenti, frutta, dolciumi e giocattoli, seguirà un trattamento vocale e strumentale che si prevede di esito felice.

**Scuola professionale di disegno**

Questa utile istituzione, merita il pappogio del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica e dell'Autorità comunale, segue un ritmo di ascesa veramente degno di nota.

La riconosciuta valentia del nuovo Direttore prof. Francesco Jus, coadiuvato dall'egregio professor Francesco Elivo e dal geometra Paolo Anzil, ha ricondotto la locale Scuola di disegno ad un assieme omogeneo. Essa è frequentata assiduamente da oltre una quarantina di alunni, volenterosi e disciplinati. La popolazione vede con simpatia questo ottimo risveglio e fa voti per un sempre maggior incremento alla bella

istituzione, opportuno di tanti vantaggi alla classe operaia.

La Giunta di Vigonza, di cui fanno parte il Podestà, cav. Romano Marafioti, Presidente; il professor Antonio Ghirli, il cav. avv. Antonio Otello, il geom. Mario Favola e il sig. Giulio Sottoborgo, nulla trascurerà per agevolare il buon andamento della nostra scuola.

### Società allevatori bestiami

All'adunanza indotta l'altro giorno intervennero tutti i membri della Commissione permanente, che rappresentavano i Comuni di Rivignano, Porcavia, Teor, Fra gli interventi abbiamo notato il nostro Podestà cav. Marafioti, il cav. co. Antonio Ghirli, il comm. co. Andrea Caratti, il Cattedratico dott. Elio Minutello, il Veterinario consorziale dott. Canoldo Bertone, i signori Raffaele Ronanelli, Giulio Scimbarino, geom. Francesco Pianetti, dottor Bernardino Anzil, Ugo Arneilini, ecc. ecc.

Il Presidente cav. co. Otello, dopo aver ringraziato i numerosi intervenuti che ascolterò con entusiasmo il suo invito, con parola sobria e persuasiva citò nel via della questione, come quella che — una volta giunta la Società allevatori bestiami — la nostra antistante alla Bassa Friulana avrà a ritrarre sensibili vantaggi mediante una saggia, razionale, selezione del bestiame.

La discussione riuscì invece im-

provata alla massima cordialità d'intenti; interloquendo, fatti segno agli unanimi consensi della assemblea, il dott. Minutello, il co. Caratti, il dott. Anzil, il dottor Bertone ed altri, i quali recarono il contenuto della loro competenza in materia.

Entrò la prima quindicina di gennaio saranno approntati gli elenchi degli allevatori col numero dei capi bovini da presentarsi alla Commissione di vigilanza e di controllo.

Il dott. Minutello terrà in seguito alcune conferenze che precederanno quelle da tenersi dal cav. dott. Mario Muratori.

## S. Vito al Tagliamento

### Il mercato

Ieri venerdì il mercato settimanale, sebbene il tempo non fosse propizio, specie in mattinata, si è svolto abbastanza soddisfacente.

### Un incendio

L'altra sera, nella vicina frazione di Liguonza, verso le 23, per causa ignota, si è sviluppato un incendio nella casa di abitazione di proprietà dei fratelli Nonis Giuseppe e Regina. Per il pronto accorrere dei nostri pompieri e di alcuni volontari il fuoco fu domato e, dopo qualche ora, estinto. Il danno può calcolarsi sulla L. 10.000 circa ed è coperto di assicurazione.

## Dal Pordenonese

## PORDENONE

### Pro Opere assistenziali

Sono pervenute al Comitato comunale dell'Ente Opere Assistenziali, le seguenti offerte: Unione Cooperativa di Torre Lire 500 — Dipendenti dell'Ufficio Stadi Peroviani Lire 548 — sig. Gio. Battista Toffolon in morte del fratello Ignazio, Lorenzo Lire 200 — signori Salice e Polesello Lire 28 — Società del 48 Lire 8.

### Decorazioni poco adatte

Coloro che passano per corso Vittorio Emanuele e si soffermano ad ammirare palazzo Gregoris (che è la più bella costruzione che Pordenone abbia e che è ambientato nel centro storico della città) non possono non deplorare lo sconio che deriva dal fatto di quelle tre targhe metalliche e multicolori che sono poste a far poco bella nostra di se stesse sulla balaustrata del magnifico balcone centrale.

Sappiamo che il ha sede la Società Operaia, la Società Agenti ed una tipografia cittadina ospite della Società Operaia, ma siamo convinti che nessuna delle due istituzioni hanno bisogno di quelle vistose e colorate targhe multicolori e multicolori che sono poste a far poco bella nostra di se stesse sulla balaustrata del magnifico balcone centrale.

La notte di ieri audaci marciatori, favoriti dalle tenebre, scarnati una finestra penetrarono nella abitazione di Luigi Piumati colono dell'ing. cav. Saccomanni. Entrati in cucina trovarono due grossi maiali già insaccati appesi alle stanghe. I ladri asportarono ben 68 salami e quattro forme di formaggio.

### Pasiano di Pordenone

#### Furto

La notte di ieri audaci marciatori, favoriti dalle tenebre, scarnati una finestra penetrarono nella abitazione di Luigi Piumati colono dell'ing. cav. Saccomanni. Entrati in cucina trovarono due grossi maiali già insaccati appesi alle stanghe. I ladri asportarono ben 68 salami e quattro forme di formaggio.

## CORDENONS

### Nel premilitari

Avvertiamo tutti i frequentanti dei corsi premilitari che ricorrono domani la festività del primo giorno dell'anno, la lezione che doveva aver luogo è stata portata al giorno dell'Epifania, alla stessa ora.

### Un fermo per misure di P. S.

Dalla locale Arma benemerita fu effettuato ieri il fermo, per misure di pubblica sicurezza, di certo Beniamino De Lorenzi, proveniente dalla provincia di Bari e dimorante in Cordenons.

Il fermo è tenuto a disposizione dell'Autorità giudiziaria in attesa che giungano le richieste informative sul suo conto.

### Di una rapina a mano armata

L'altro giorno certo Carlo Bertini fu Giuseppe, di anni 18, residente a Cordenons in via Montello, percorrendo in bicicletta la strada che da Navarone conduce a Casagola ha avuto alle ore 11 del mattino una sorpresa alquanto sgradita.

Ad un certo punto della via, egli racconterà, si sentì affrontare da tre individui apparsi successivamente. Dal primo si difese, ma poi il secondo gli avrebbe puntato una rivoltella al petto, mentre il terzo lo avrebbe assalito a torso nudo. Ad un dato momento egli sentì come una puntura e gli parve da allora che le sue idee si confondessero, e che si appropinquava del nulla.

Il Bertini lasciò libero il primo e si rifugiò in un campo di grano. Il secondo e il terzo lo seguirono e ritornarono a Cordenons denunciando l'accaduto alla locale arma dei carabinieri.

## Dal Cividalese

## CIVIDALE

### Per la visita alla nuova Caserma "Principe Umberto"

Il Comando della Divisione Militare Territoriale di Udine, in seguito ad interessamento del colonnello megalia d'oro Espulso, Comandante il 25.º Reggimento Fanteria «Marchese», ha concesso che la cittadinanza cividalese possa visitare la nuova Caserma «Principe Umberto».

In tal modo essa potrà apprezzare quanto ha fatto il Ministero per dotare il Comune di una Caserma che risponde a tutte le esigenze moderne e che sorregge a cementazione sempre più i vincoli di emulazione col Reggimento.

Si fa noto che la visita avrà luogo il giorno di Capotaurino dalle ore 13 alle ore 16.

### Beneficenza

Offerto pervenute alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero:

Carbone Ing. Giovanni, per onorare la memoria della compianta signorina Maria Rossi lire 10; Sireh Giovanni di S. Leonardo per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Zorzonzi lire 10.

S. E. gr. uff. prof. Pier Silverio Leich, per onorare la memoria del difetto figlio Emanuele nel 5.º anniversario della morte, lire 100.

Muner Giuseppe, in sostituzione di fiori, per onorare la memoria della compianta sua zia Antonia Lesa ved. Brent, lire 50.

### Incidente motociclistico

Il motociclista Sisto Beltrami diretto verso Zircoco, accidentalmente urtava, nell'eseguire la curva, nel parapetto del ponte sulla roggia Cividale, due ciclisti: Sirocchi e Renzianzo. Sopraggiungeva in quel momento dal lato opposto un carro carico di legna, di proprietà del sig. Luigi Bugli. Il Beltrami, a causa del poco spazio della strada non ha

### Per la opera assistenziali

Il Presidente della Società Operaia di M. S. ha versato, a nome del Sodalizio, all'E. O. A. L. 100.

**Atto municipale**

Il signor Augusto Caragnelli, proprietario dell'albergo «Al Tamburino», con nobile pensiero ha disposto che per contribuire alla Refana Fascista venga servito a cinquanta Bailla e Piccolo Italiani più poveri un pranzo da consumarsi nell'albergo di sua proprietà.

Il Comitato esprime sentiti ringraziamenti.

### Trasferimento C. O. N. I.

L'Associazione Calcio Cividalese comunica:

La Federazione I. G. C. ha disposto che tutte le tessere rilasciate dalle Società dipendenti ai propri soci siano munite del bollino C.O.N.I.

La Presidenza invita tutti i soci a consegnare entro l'8 gennaio p. v. la tessera presso la sede (Caffè Longobardo) accompagnata dallo importo di lire 2 avvertendo che gli inadempienti saranno esclusi dalla ridizione per l'ingresso al campo e che dalle eventuali multe, che la Federazione applicherà, si renderanno personalmente responsabili.

### Gara di calcio

Domènica 1 gennaio alle ore 14.30 sul nostro campo sportivo sarà disputata una partita amichevole fra la forte squadra di Palmenova e i nostri bianco-rossi. La partita si presenta estremamente interessante, stante il valore dei soci palmerini e la volontà dei nostri calciatori che vorranno concludere la cattiva prova fornita ultimamente contro gli stessi ospiti.

Dunque incontro interessantissimo, al quale non dovrebbe mancare il pubblico delle grandi occasioni.

### Ampliamento dell'acquedotto

Da vari anni ora caldeggiato il problema dell'ampliamento della rete dell'acquedotto nella casa annessa al Comune, la cui popolazione erano prive di acqua, dovessero sopportare non lievi sacrifici per recarsi ad attingerla alle fontane più vicine. A par loro a tale preoccupazione, è opportuno

### Sono meravigliato di non

essere meravigliato di non trovare un solo frutto in un cesto di 305 grammi. Ora Gasparini vendono tutti i frutti a quello di altre specie di frutta, in autentico via rietà.

## Dal Natisonese

## S. Pietro al Natisonese

### Elenco dei poveri

La Segreteria comunale avverte che si stanno preparando come di consueto i tre elenchi di coloro che hanno diritto alla assistenza gratuita medico-chirurgica, di coloro che ottengono la detta assistenza hanno diritto alla gratuita somministrazione dei medicinali, dei possessori di bestiame i quali hanno diritto alle prestazioni gratuite da parte del veterinario municipale.

Chi ritenesse di avere diritto alla iscrizione negli elenchi menzionati potrà avanzare domanda al Podestà a presentarsi con esecutiva alla Segreteria comunale dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Nei contorni si pregano le persone gentili di avvertire l'ufficio della opportunità della iscrizione di qualche avente diritto che ignorando il provvedimento non curasse di essere compreso negli elenchi.

## PAVIA DI UDINE

### Il peccato Natalizio

Sabato 24 c. m., la Sezione comunale Associazione Famiglie di Caduti in guerra ha distribuito 200 pranzi per prelevamento generi alimentari di prima necessità, tanti soci bisognosi.

La distribuzione fu fatta dal Presidente della Sezione signor Gio. Batta Matteloni a mezzo di buoni per prelevamento generi alimentari e negozi generi alimentari. Così ogni beneficiario ha potuto prelevare il necessario che abbisognava alla famiglia in occasione della Festa Natalizia.

## FATTORI

via Rialto, Tel. 208  
LE MIGLIORI DAHLIE  
Varietà Americane

## per Capodanno

## al Bar Cotterli Panettoni Motta

# UCOLUSSTI

VIA VITTORIO VENETO 9

## PASTICCERIA

PANETTONI	propria fabbricazione al Kg. L.	10
PANETTONI Motta		15
PANETTONI Alemagna		14
PANDORO Melegatti		19
TORTA S. MARCO		10

## Radio-For

Moderne Supereterodine a 5 e 8 valvole  
con nuovi Pentodi 57 e 58  
ETTORE TRAVAGINI - Via Mercatovecchio 6A - BUDINE  
PAGAMENTO RATEALE

Per Capo d'Anno

Prima di fare acquisti visitate i Grandiosi e accertatissimi Magazzini de La VITRUM di M. Martini

Serv. Tavola porcellana 6 pers. da L. 135 - 150 - 175 - 200 in più

12 - L. 105 - 275 - 300 - 350

Cristallerie Nazionali ed Estere  
Posaterie WELNER le migliori in commercio argenteate - cromate - ossidate.  
Sempre pronti 50 Modelli assortiti

# Comunicato

La Ditta BASEVI via Mercatovecchio 27 offre per fipe stagione Confezioni PELLICCERIA per UOMO e SIGNORA, a prezzi di

## Vera Liquidazione

Tutte le concorrente vicine e lontane crollano difronte ai nostri prezzi!

### Osservate le nostre vetrine

# CRONACA CITTADINA

## Federazione dei Fasci di Combattimento

**Per la consegna della "Casa del Littorio"**  
Alla cerimonia che avrà luogo oggi alle ore 18.30 alla "Casa del Littorio" i fascisti interverranno in Camicia nera.

**Agli Ispettori di zona**  
Con riferimento alla mia circolare del 24 settembre p. p. dispongo che tutte le domande di ammissione al P. N. F. presentate prima del 6 novembre o ancora giacenti presso le SS. LL. per il perfezionamento, siano entro il 6 gennaio prossimo immancabilmente inviate a questa Federazione.

Il Segretario Federale  
**ING. CESARE COMESSATI**

## Quarto elenco delle obbligazioni al Comitato Udinese dell'E.O.A.

- Banca del Friuli (Sede di Udine) lire 5000 - Famiglia Kechler lire 500 - Società Italia Americana del Petrolio 100 - Ferrucci Arturo 50 - Silvio Romanelli 50 - Agnola Patrizio 50 - Somma Antonio 50 - Cremese Giovanni 10 - Minicotti Roberto 50 - Antonio Del Cont 50 - Dott. Cav. Giacomo Margreth 100 - Marchetti Romeo 20 - De Stabile Maria ved. Giacometti 200 - Severino Di Chiano 15 - Raccolte a mezzo del giornale "Il Popolo del Friuli" 300 - Gropplero co. Francesco 100 - Girolamo Danotti 100 - Antonio De Paoli 15 - Ditta Romano D'Agostini 50 - Vincenz. Tomada 50 - Enrico Metazzi 50 - cav. Ugo Omet e famiglia 50 - geom. Camillo Degantini 20 - march. Paolo e Costanza di Colobredo 200 - comm. prof. Antonio Cavarzerani 200 - cav. Alessandro Plebani 20 - Anna Visentini Ferruglio 30 - cav. uff. Camillo Paganini 100 - D'Arco Quinto 100 - Ditta Tessaro e Vidoni 50 - Antonio Del Gobbo 50 - co. Antonio di Coloredo Meis 10 - dr. Mai Marco Emilio 50 - Farnacia Sotero 50 - Fratelli Tamburini 100 - Gio. Batta e Francesco Romanat 50 - Giacomo Bassi 20 - cav. rag. Silvio Moro 100 - arch. prof. Pietro Zanini 40 - dr. Domenico Dagnoli 200 - dr. Lodovico Castellani 50 - dr. Emilio Driussi (la offerta) 100 - geom. cav. Giuseppe Genari 70 - Norma Perdonini e dipendenti 16 - Attilio Bragantini e dipendenti 16 - Duilio Pollonara 7 - Guido Barzaghi e dipendenti 15 - Fausto Pianta e dipendenti 13 - Enrico Miani 13 - Signora Sozzi Bruna 7 - Maria Martini e dipendenti 16.

## Offerta pro disoccupati del commercio

L'esercente Caruzzi Giuseppe di Udine in memoria di sua defunta moglie Maria Anna ha versato L. 30 all'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio perché siano erogate in acquisto buoni alimentari da distribuire ai disoccupati più bisognosi.

## Reale Automobile Club d'Italia

**Orario esazione tasse**  
Oggi, 31 dicembre, gli Uffici di questa Sede effettuano l'orario ridotto alle ore antimeridiane. Perciò, nel pomeriggio, non potranno essere pagate le tasse di circolazione.

## Domeni i negozi rimarranno chiusi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che venendo il Capo d'Anno a cadere di domenica i negozi di vendita generi alimentari e le macellerie, che normalmente in tale giorno rimanevano aperti nelle ore del mattino, domenica 1 gennaio resteranno completamente chiusi.

## Intensificazione dell'auto-servizio celere Udine-Trieste

Con recente disposizione ministeriale è stato concesso alla Società S.A.T.A. di intensificare l'auto-servizio celere Udine-Trieste con l'esercizio di una seconda corsa che partirà da Trieste alle ore 8.10 arrivando ad Udine alle 9.50 e ripartirà da qui alle 14.50 per giungere a Trieste alle 16.30.

Con questa nuova rapida comunicazione fra le due città legate fra loro da continui rapporti di affari e di interessi, si è venuti incontro ad un vivo e più volte manifestato desiderio del pubblico, e ci ralleghiamo con la Società che fa ogni sforzo per complete e migliorare sempre più la vasta ed importante rete d'auto-servizi da essa gestiti nella nostra provincia.

Per tale intensificazione l'auto servizio celere Pordenone-Udine-Trieste a datore dal 2 gennaio p. v. sarà regolato dal seguente orario:  
Pordenone da Udine: per Trieste ore 8.50 e 14.50; per Pordenone: ore 12.05 e 17.20. - Arrivi ad Udine: da Trieste ore 9.50 e 17.05; da Pordenone ore 8.40 e 14.40.

## Al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera 31 alle ore 21 nella sede sociale seguirà il ballo di fine d'anno.  
I soci sono invitati con le loro famiglie.

## Vino nostro

E' vecchia usanza il salutare l'anno astronomico con la stura di bottiglie e di fasci in lieta brigata di amici e in famiglia. Ma la tradizione è stata però, da alcuni anni a questa parte, scialpata colla introduzione di vini stranieri, specie del tipo spumante.

Ebbene, se la preferenza al prodotto straniero è condannabile nella schiacciata maggioranza dei casi, è addirittura inaccettabile in materia di vini. Il vino italiano è celebre universalmente ed è universalmente ricercato.

Anche la nostra terra friulana produce ottime qualità di vini che vanno dal Verdusco al Refosco, dal Piccolt al buon rosso.

Basta da sola questa verità a confondere tutti i melanconici residui dello "snobismo" di coloro che non si sentono abbastanza a posto se non consumano roba straniera.

I vini spumanti italiani, tanto dal punto di vista industriale, quanto da quello della confezione esterna, cioè dei recipienti, non

temono più alcun confronto colla più nota marca straniera. Non c'è, dunque, alcuna pianibile giustificazione per coloro che si ostinano a dar la preferenza ai vini stranieri e non soltanto agli spumanti. Contro costoro in sorgono il nostro amor di Patria; la superba ascesa di tutte le nostre industrie, particolarmente di quelle agricole; il diritto indiscutibile del nostro raccolto economico ed infine, oltre alla superiorità dei prodotti italiani, il nostro buon senso.

Quando si alza il bicchiere per bere alla continuità di certe tradizioni o per festeggiare, quasi da sé si altrettanto per onorare una persona o per bere allo salute di un'altra, il vino che è nel bicchiere che si eleva in alto, il vino italiano, altrettanto si compie una cosa indegna, deplorabile.

Il vino è frutto della nostra terra amata e generosa; il vino costa sacrifici e sudori alle genti della nostra agricoltura; il vino, il nostro vino, è fonte di ricchezza nazionale a cui tutti dobbiamo tenere preferendolo ovunque e sempre, al prodotto straniero.



## CALENDARIO

Sabato (300-1).  
S. Silvestro il papa, dal 314 al 337. E' il papa dell'epoca Costantiniana, o quindi della pace della Chiesa, dell'erezione delle grandi basiliche Lateranense, Vaticana, Costanza, Sessoriana, del Concilio di Nicea e dell'istituzione della sede più organica della Liturgia.  
Altri Santi del giorno: Santa Colomba, v. m.; SS. Stefano Compagni.  
Domani: Circoscrizione di N. S. G. C.; S. Concordo prete e m. S. Telemaco m.

## EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 40 m.; tramonta alle ore 16 e 47 m.  
L'Avv. Maria sorge alle ore 7 e 45 m.; e alle ore 17 e 45 m.  
La luna sorge alle ore 19 e 28 m.; tramonta alle ore 21 e 34 m.

## MEMORANDUM

Chiusura dell'anno finanziario delle aziende comunali, degli Istituti bancari, delle casse cooperative, ecc.  
Scade la seconda rata semestrale della tassa di manomorta. Il pagamento deve essere fatto entro i primi 29 giorni di gennaio entrante.

## FIERE E MERCATI

Oggi: Clivade; Gradisca; Pordenone.

## UN PIATTO AL GIORNO

**Torta di semolino:**  
Ingredienti e prezzi: tre quarti litro latte (lire 0.60); gr. 200 semolino (0.60); un uovo (0.30); un cucchiaino Ovoline (0.10); sale (0.10); pignoli, uva sultana (gr. 50); dag. 3 burro (0.35); gr. 50 zucchero (0.30). Totale lire 3.55.  
Si cuoce il semolino nel latte bollente, si aggiunge, togliendolo dal fuoco, un poco di sale, l'ovodine sciolto in un cucchiaino di latte tiepido, il burro, lo zucchero, l'uovo, i pignoli e l'uva sultana. Si mette la pasta in una terrina che sia stata prima unita con burro ed infarinata. Si cuoce a forno caldo per tre quarti d'ora. Si mangia calda o fredda, con sparsa di zucchero o marmellata.

## INTERMEZZO

Quant è tra l'an e l'om diavars destint!

Lui, se al mar, al rivas in l' un batèn, Ma nù, id: une colle, no tarin, (E. di C.)

## LENIMMA

Sincope:  
Togli mille a un'addizione; ciò che dopo resterà con il busto ed il bastone sopra il cluco graverà. (Confrontare nel numero di domani la soluzione scatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:  
"da"  
"tori - Formi - Ment"  
"toriformanti"

## TAGUINO

Dagli appunti di un autore fischiatto:  
La commedia nuova sono il contrario del delinquente. Spesso vengono condannate per mancanza di prove.

L'uomo sentimentale è il contrario del parmiggianno. Il parmiggianno prima lacrima poi fida. L'uomo sentimentale prima fida, poi lacrima.

## BOLLETTINO DELLA NEVE

Tarvisio. - Ore 8, 30 dicembre: neve cm. 20; continua a nevicare; temperatura 2 sotto zero; vento nulla; valico difficile.

Monte Lussario. - Neve cent. 50, continua a nevicare; temperatura 6 sotto zero; vento nulla; valico difficile.

## IL TEMPO D'OGGI

Situazione barica. L'Europa settentrionale e parte della occidentale sono in regime di bassa pressione con minimi sull'Islanda e sulla Penisola di Kjo. L'antifronte occidentale mantiene il suo centro a ponente del Mar Nero e l'alta pressione si estende alle coste africane.

Probabilità. La perturbazione del tempo tende ad attenuarsi. Il cielo sarà però ancora piuttosto nuvoloso con brevi precipitazioni intermittenti sull'Alta Media Italia e sulle Isole; vario nella Meridionale. Le nebbie persisteranno in Val Padana e lungo la dorsale appenninica. Venti deboli in Val Padana e meridionali, con prevalenza di sbocco sull'Alto Tirreno e del quadrante meridionali sulle rimanenti regioni. Temperature in generale variabile. Mare generalmente mosso.

## RADIORADIO

Roma, Napoli. - Ore 20.45 a 21.15 v. a. operetta di F. Lehár (Radio Studio).

Da tutte le stazioni italiane, alle ore 23.55: "Saluto all'anno nuovo".

Daventry National. - Ore 21. Concerto sinfonico, diretto da Sir H. Wood (dalla Queen's Hall di Londra).

Palermo. - Ore 21: "Don Pasquale", opera comica di G. Donizetti, diretta dal M. Gio. Minuzzi (dal Teatro Massimo).

## RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. - Lista. Mattino: Ristotto di fagioli; pasta asciutta; cotechino; vitello fritto; contorni.

Sera: Tortellini al consommato; uccelletti di vitello; contorni.

## A. I. A. - Gruppo "L. Bernardini"

Gita a Sella Nevea in occasione Congresso Alpina  
I soci del gruppo sono invitati a partecipare alla gita che si effettuerà il 30 gennaio p. v. a Sella Nevea in occasione del 43.º Congresso della Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., con l'intervento di S. E. Maiorani comandante del N. Alpini. Il programma è già stato pubblicato ampiamente sui giornali quotidiani del 29 corr. mese, e gli scarpacci che intendessero partecipare alla gita, potranno perciò prendere regolare visione. I partecipanti alla escursione sono pregati a voler versare la quota di viaggio (andata e ritorno in lire 11), al capo gruppo S. T. Bernardini, non oltre il 5 gennaio 1933. E' intendimento di questo ultimo che la partenza degli scarpacci del gruppo sia effettuata con l'automobile in partenza da Udine (Piazza V. E.) alle ore 6 del mattino di domenica.

## Marionette

Domani, Capodanno, nel teatro di via Gemona, replica del "Mistero di Natale".

## Ivan Mosjouskine

ha interpretato solo capolavori  
MICHELE STROGOFF  
CABANOVA  
IL DIAVOLO BIANCO

ma la migliore interpretazione del celebre artista russo è senz'altro nel grandioso film della Legione Straniera.

## Sergente X

Romanzo d'amore e d'eroismo. - Vicenda passionata ed avventurosa.

PARLATO IN ITALIANO  
Continua a trionfare al  
Cinema Eden

## Maneggiando un rasoio

Il bracciante Antonio Cislini fu Francesco di anni 51. Fu ucciso ieri nel pomeriggio verso le ore 14.30 al Civico Ospedale, per una grave ferita da taglio al collo riportata maneggiando un rasoio. Guarirà in venti giorni.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Fucini

Questa sera la Compagnia Italiana di prosa, di Ruggero Capodaglio con Alva Arrighetti e Cesare Fantoni rappresenterà la brillantissima commedia di Arnold e Barh: "La figlia ballerina".

La spettacolo incomincerà alle ore 23.30 per dar così modo al pubblico di passare l'ultima notte dell'anno in famiglia.

Domani domenica alle 15.30 sarà data, con il mistero della camera gialla, di Gastone Leroux: in serata: "Topaze" di Pagnol.

### Ramon Novarro

La più romantica figura dello schermo, nel più romantico film:  
**Figlio dell'India**  
PRODUZIONE

PARLATO IN ITALIANO  
Il più trionfante successo.  
Il più inconfondibile trionfo  
Oggi all'Impero

### ALBERGO RISTORANTE MANIN

Via Manin

Porgendo auguri alla affezionata Clientela, avverte che la

**Notte di S. Silvestro**

si preparano le consuete cene a prezzi convenienti

Si ricevono prenotazioni  
Sconti alle comitive

### Vendita Vino

**Cantina Sociale Casarsa**

Deposito di Udine

Via Giovanni d'Udine 16

SERVIZIO A DOMICILIO

### Oggi grande première al Cinema Cecchini

Il capolavoro Fox Movietone, parlato in italiano

**CONDANNATA**

Romanzo di vibrante passione e di ardente amore

Protagonisti d'eccezione

**Elissa Landi - Victor Mc. Laglen**

## Delibere del Rettorato Provinciale

Nel pomeriggio di ieri 30 corr., nella Sala delle adunanze del Palazzo della Provincia, si è riunito il Rettorato sotto la Presidenza del dott. Raffaello Paganini, Vice Preside e con l'intervento dei Rettori sigg.: Colledan cav. rag. Riccardo, Fior cav. Antonio, Quirini sig. cav. Luigi, Ricci cav. Lucio, Zaccanaro ing. cav. Zaccaria, Otello cav. cav. Antonio, con l'assistenza del Segretario Generale dott. comm. Luigi Zanun.

Assente giustificato il Rettore sig. Narducci nob. cav. Carlo.

### Sistemazioni stradali

Il Rettorato, ha ratificato la deliberazione adottata d'urgenza dal V. Preside in data 18 novembre u. s., colla quale venne stabilito di provvedere alla variante, in corrispondenza dell'abitato di Lauzacco della strada Provinciale Udine - Palmarova. Cervignano, Belvedere approvandone il relativo progetto ed assumendone la spesa preavvisata in L. 200.000 per opere a base d'asta, oltre a L. 80.000 per espropriazioni, direzione, sorveglianza ed imprevisti.

L'argomento ha dato occasione al Rettore cav. Ricci di raccomandare la sistemazione della strada provinciale Cormonese (Cividale, Ponte Judrio) e al Rettore cav. Colledan la sistemazione della strada del Monte Croce Carnico.

Ha pure ratificato la deliberazione adottata in via d'urgenza dallo stesso V. Preside in data 2 corrente e con la quale venne provveduto all'appalto della manutenzione delle strade provinciali per il prossimo anno 1933 mediante asta pubblica ad unico incanto ed a termini abbreviati, ripartita in 12 lotti, e che seguirà appunto nei giorni 10 e 11 gennaio p. v. presso la Segreteria Generale della Provincia.

Ha ratificato la deliberazione d'urgenza con la quale il V. Preside in data 5 corrente approvò alcune varianti suggerite dalla Azienda A.S.S. al progetto per la costruzione della strada Udine-Gorizia, e poiché l'esecuzione delle opere dovrà procedere per gradi, venne provveduto intanto allo appalto dei due primi lotti e cioè alla costruzione del tronco Bortolo-Ponte sul Natissone e Ponte sul Natissone - verso la preavvisata spesa di lire 1.625.000 oltre a lire 325.000 accantonate per lavori in economia, compensi a corpe, espropriazioni imprevisti ecc.

Ha infine ratificato la deliberazione adottata d'urgenza il 12 corr. dal V. Preside per l'esecuzione di lavori d'impianto dei gas e relativi servizi nei Comuni di Latina, Prina, Infanzina, Dalila e Piccola Italiana nell'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia verso la spesa complessiva di lire 18.669, introducendo le opportune varianti nel Bilancio Preveduto 1932.

### Per la caserma del RR. CC. di porta Aquileia

Per la costruzione della Caserma del RR. CC. di Porta Aquileia in Udine il Rettorato determinava un suo tempo di contrarre un mutuo fino alla concorrenza di L. 1.500.000 coll'Istituto di Credito Fondiario della Venezia in Cartelle tipo 6 per cento. Per effetto del Decreto Ministeriale 25 settembre 1932 l'Istituto mutuo era disceso, e a decorrere dallo stesso giorno, i contratti di mutuo si stipularono al saggio d'interesse 6 per cento, anziché 8 per cento. Il Rettorato pertanto ha deliberato la contrattazione del mutuo col tasso più favorevole come sopra determinato.

### Assistenza alienati

L'Istituto Pio Costante Gris di Mogliano Veneto ha offerto n. 40 piazze per alienati cronici tranquilli che si venderanno liberamente ma che la Provincia di Gorizia rifiuterà i donati ricoverati attualmente in quest'Istituto per concentrarli nel proprio nuovo Ospedale psichiatrico.

Il Rettorato ha approvato una schema di convenzione da stipularsi col predetto Istituto di Mogliano Veneto fissando in lire 5.500 la retta giornaliera di degenza del maniaci tranquilli che vi verranno inviati nell'intendimento soprattutto di sfoltire il locale Ospedale psichiatrico.

La convenzione, in via di sperimentazione, avrà la durata di un anno.

no salvo facili rinnovazioni di esercizio in esercizio con preavviso di tre mesi.

### Aggregazioni al Comune di Varmo

Gli abitanti delle frazioni di Revidussina, Musciotto e Straccis appartenenti al Comune di Codroipo, hanno fatto domanda perché le frazioni stesse vengano aggregate al Comune di Varmo.

Il Rettorato Provinciale, chiamato per legge a dare il proprio parere sulla chiesta aggregazione, ritenendo fondate le istanze dei frazionisti ha espresso il proprio favorevole avviso alla segregazione delle tre frazioni dal Comune di Codroipo per essere aggregate al Comune di Varmo.

### Sussidio per il servizio automobilistico Udine - S. Osvaldo

Il Rettorato, con deliberazione 13 decorso ottobre commissurava in lire 6000 annue il sussidio da corrispondersi alla Società Tramviaria del Friuli per il servizio automobilistico Udine-S. Osvaldo, limitando il sussidio medesimo all'anno 1933.

La Società predetta ha obiettato che la riduzione del sussidio importerebbe necessariamente una limitazione nel servizio ad una chilometraggio che il sussidio sia elevato a L. 8000.

Il Rettorato dopo attento esame della questione, ha deliberato di accordare il richiesto aumento limitatamente all'esercizio in corso.

### Nomina

In sostituzione del sig. Pietro Brolli membro supplente della Sesta Commissione Provinciale per la requisizione quadrupedi, veicoli, ecc. chiamato in precedenza ad altro incarico di mobilitazione - il Rettorato ha nominato il presentante della Provincia neocariata stessa il sig. Conte Gian-Lauro Mainardi.

### Nel personale

Ha deliberato di sopprimere il posto di geometra addetto all'Ufficio Tecnico e di apporre all'organico impiegati una modificazione consistente nella facoltà di esprimere il concorso al posto di Primo ragioniere oltre che per titoli, anche per esami.

Con provvedimento 13 decorso ottobre e su istanza dell'interessato il Rettorato Provinciale collocava a riposo il rag. Capo della Amministrazione Prov. cav. uff. Attilio Migliorini con decorrenza 1 gennaio p. v.

Poiché il Regolamento organico per gli uffici dell'Amministrazione Provinciale prevede la possibilità che la nomina del ragioniere capo possa essere fatta per provazione, il Rettorato, accogliendo la proposta della Presidenza, ad unanimità di voti ha deliberato di promuovere il Primo ragioniere sig. Antonio Piacentini a ragioniere capo dell'Amministrazione Provinciale con effetto dal 1 gennaio p. v.

Per ultimo il Rettorato in presenza dei funzionari dell'Amministrazione ha concesso al cav. uff. Migliorini la medaglia d'oro di benemerente per il lungo e lodato servizio prestato.

### Un telegramma augurale a S. E. Asquini

Infine il Segretario Generale comm. Zanun ha espresso agli Amministratori gli auguri del personale dell'Amministrazione, ai quali ha risposto il V. Preside dr. Paganini, ringraziando e dichiarando la piena soddisfazione dell'Amministrazione stessa per la lodevole attività svolta dai funzionari durante l'anno che sta per finire.

Al termine della seduta su proposta del V. Preside venne inviata a S. E. Asquini il seguente telegramma:

"Nell'ora Provinciale oggi riunita seduta inviati mio mezzo decolo pensiero e fervidi auguri nuovo anno".

### Per onesta verifica pesi e misure

Il rivenditore di legna e carboni, Domenico Pittino fu Clemente fu dichiarato in contravvenzione per non aver sottoposto a verifica i pesi e le misure i cui è provvisto, né entro il termine fissato, né dopo. Egli è stato denunciato dalla autorità giudiziaria.